

# I SENTIERI ALPINI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

Dalla Legge 93/2001 al P.S.R. 2007-2013 della Regione Piemonte

## 1. NASCE IL PIANO STRATEGICO DI INTERVENTO PER I SENTIERI DELLA PROVINCIA DI CUNEO

**L'iniziativa della Provincia di Cuneo per la sistemazione della sentieristica** di alta quota prende corpo nell'estate del 2001, in seguito alla promulgazione della Legge del 23 marzo 2001 n. 93 "Disposizioni in campo ambientale" pubblicata nella G. U. n. 79 del 04 aprile 2001). La legge, più in generale finalizzata a sostenere una molteplicità di interventi a favore dell'ambiente, all'Art. 8 comma 2 cita testualmente *"Per la sistemazione dei sentieri di alta quota situati nella provincia di Cuneo, e' autorizzata la spesa di lire 2.000 milioni per ciascuno degli anni 2000, 2001 e 2002 da assegnare all'Amministrazione provinciale"*. Questa significativa opportunità è stata colta con immediatezza dall'Amministrazione Provinciale, conscia del grande valore del patrimonio dei sentieri montani e allo stesso tempo delle problematiche riguardanti la loro percorribilità in sicurezza.

**La definizione del Piano Strategico di Intervento**, approvato dal Consiglio Provinciale il 24 settembre 2001 con deliberazione n. 60 e successivamente trasmesso al Ministero dell'Ambiente e approvato anche quest'ultimo (Dec/SCN/1062 del 7 novembre 2001), è il primo passo mosso dalla Provincia per pianificare e programmare negli anni l'articolato insieme di interventi, materiali ed immateriali.

La Delibera Quadro della Provincia di Cuneo del 10 dicembre 2002 n. 927 "Criteri di indirizzo e modalità operative per l'attribuzione dei finanziamenti previsti dalla L. 93/2001 per i lavori di ripristino dei sentieri di alta quota della Provincia di Cuneo" perfeziona il contenuto e il percorso di approvazione dei progetti e le modalità di erogazione dei finanziamenti ai soggetti pubblici proponenti.

### 1.1 I sentieri alpini: punti di forza e criticità

All'atto della redazione del Piano, emersero i principali punti di forza della sentieristica provinciale, rappresentati prima di tutto dalla disponibilità di una estesa rete di percorsi escursionistici con caratteristiche morfologiche e ambientali differenti, spesso correlate alla più o meno difficile percorribilità e alle potenziali modalità di fruizione. All'interno della rete

sentieristica si evidenziarono per importanza la Grande Traversata delle Alpi (GTA), che interessa in modo trasversale tutto il territorio montano cuneese e la Via Alpina, il cui tratto cuneese in gran parte coincide con il tracciato citato in precedenza.

I tracciati escursionistici attraversano un territorio molto vasto connettendo tra loro peculiarità ambientali e paesistiche uniche, nonché elementi di interesse storico e culturale, permettendone indirettamente la messa in valore.

La disponibilità di rifugi custoditi e di Posti tappa della GTA in alta quota, nonché di altre strutture ricettive, come alberghi, locande, agriturismi, lungo le principali vie di accesso delle vallate consente di accogliere gli escursionisti con oltre 2500 posti letto, anche grazie all'accresciuta sensibilità degli operatori turistici.

Un ulteriore punto di forza è garantito dalla contiguità territoriale con la montagna torinese a nord e con quella ligure a sud, oltre che con il territorio francese, opportunità sfruttabili per concretizzare progetti transfrontalieri legati all'escursionismo e alla fruizione turistica delle aree di confine.

La disponibilità di consistenti risorse dedicate assume anche in quest'ambito un valore determinante, premessa indispensabile per pianificare un cronoprogramma di iniziative tra loro coordinate.

L'efficacia del Piano può dunque manifestarsi in modo completo nel cercare di contrastare alcune criticità che tuttavia caratterizzano la rete sentieristica, rappresentate dalla debole presenza di infrastrutture del territorio, in relazione all'assenza di opere di manutenzione straordinaria e ordinaria quale garanzia della percorribilità dei tracciati, di interventi per l'adeguamento della segnaletica, spesso obsoleta e poco efficace, di azioni promozionali comuni finalizzate alla comunicazione sistematica delle opportunità di fruizione dei percorsi, spesso relegate all'interno delle valli di competenza.

Si accompagna a questi aspetti penalizzanti la non sempre coerente integrazione tra le lodevoli iniziative promosse dagli enti pubblici, come le Comunità Montane, i Comuni e gli Enti di gestione dei Parchi Naturali, e dalle associazioni private, primi fra tutti il Club Alpino Italiano e l'Associazione Nazionali Alpini, che, a vario titolo e con gravoso impegno, si occupano dei sentieri montani senza tuttavia interagire in modo coordinato.

## **1.2 Gli obiettivi del Piano Strategico di Intervento**

Il Piano nasce con un obiettivo generale, prioritario e strategico: il recupero, la caratterizzazione e la valorizzazione dei più significativi percorsi escursionistici che interessano la montagna cuneese per creare occasioni di visita in un territorio

particolarmente ricco di emergenze di interesse ambientale, storico e culturale e, di conseguenza, per generare riflessi positivi anche per tutti coloro che operano nel territorio montano.

Lo strumento di pianificazione, con carattere assolutamente operativo, si prefigge di creare il “sistema dei sentieri della Provincia di Cuneo” attraverso:

- la creazione del Catasto informatizzato per consentire la gestione e il monitoraggio nel tempo dello stato dei percorsi e permettere la diffusione di tutte le informazioni utili all’escursionista;
- il ripristino in modo esclusivo di sentieri già esistenti con il ricorso a tecniche di intervento eco-compatibili, nel totale rispetto dell’unicità e della diversità dei paesaggi montani attraversati;
- l’adeguamento della segnaletica secondo gli indirizzi nazionali e regionali, al fine di uniformare il più possibile su tutto il territorio la visualizzazione dei percorsi;
- il consolidamento del processo di confronto con la Regione Piemonte e con le province confinanti e con il territorio francese, per mettere in atto esperienze comuni di valorizzazione e di promozione di itinerari comuni e transfrontalieri;
- l’organizzazione di iniziative promozionali coordinate per sollecitare nuovi interessi all’interno del territorio provinciale e di quello regionale, ma soprattutto nelle altre regioni italiane, nella vicina Francia e nei paesi centroeuropei;
- l’ottimizzazione dell’uso delle risorse messe eccezionalmente a disposizione con la legge nazionale, non trascurando la previsione di future opportunità di finanziamento pubblico;
- il coordinamento di tutte le forze, pubbliche e private (in primis Comunità Montane, Parchi e CAI), che si occupano di sentieri per razionalizzare e programmare nel tempo gli interventi;
- il potenziamento delle professionalità che operano nel settore della cartografia informatizzata o in quelli legati al ripristino ambientale e all’ingegneria naturalistica, alla segnaletica e al settore turistico.

## **2. IL PROCESSO DI GESTIONE DEL PIANO: LA CONSULTA DELL’ESCURSIONISMO**

L’intreccio tra le diverse competenze sui sentieri e il sussistere di diversi punti di vista degli enti e delle associazioni private ha originato, durante la redazione del Piano, un dibattito vivace e costruttivo che ha indotto l’Amministrazione Provinciale a costituire la Consulta dell’Escursionismo. La Consulta nasce come sede di discussione e di

elaborazione di progetti, luogo di incontro e di discussione sia nella fase attuativa del Piano sia nella fase successiva di gestione del patrimonio di informazioni e di opportunità che il Piano stesso ha individuato.

Fanno parte dell' organo consultivo, istituito dalla Giunta Provinciale il 13 novembre 2001 con deliberazione n. 817, venticinque soggetti tra enti pubblici e associazioni private.

<b>COMPOSIZIONE DELLA CONSULTA DELL'ESCURSIONISMO</b>
Amministrazione Provinciale di Cuneo
Comunità Montana Valli Po, Bronda e Infernotto
Comunità Montana Valle Varaita
Comunità Montana Valle Maira
Comunità Montana Valle Grana
Comunità Montana Valle Stura
Comunità Montana Valli Gesso Vermenagna
Comunità Montana Bisalta
Comunità Montana Valli Monregalesi
Comunità Montana Alta Val Tanaro
Comunità Montana Alta Langa
Comunità Montana Mongia Cevetta e Langa Cebana
Comunità Montana Langa delle Valli Bormida e Uzzone
Ente di Gestione del Sistema delle Aree Protette della Fascia Fluviale del Po – Tratto Cuneese
Ente di Gestione del Parco delle Alpi Marittime
Ente di Gestione Parchi e Riserve Naturali Cuneesi
Associazione Grande Traversata delle Alpi
Club Alpino Italiano – Associazione Le Alpi del Sole
Federazione Italiana Escursionisti – Associazione Turistica Val Maudagna
Pro Natura Cuneo
Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte
Soccorso Alpino e Speleologico Piemontese
Associazione Accompagnatori Naturalistici
Associazione Giovane Montagna
Compagnia del Buon Cammino

La Consulta dell'Escursionismo ha avuto un ruolo determinante fin dalle fasi di avvio del Piano permettendo di introdurre in itinere, attraverso la pianificazione partecipata, gli opportuni correttivi alle azioni previste e di condividere le modalità di scelta e di attuazione degli interventi.

Con la collaborazione della Consulta sono anche stati selezionati i soggetti pubblici potenziali beneficiari delle risorse, limitando la possibilità di presentare progetti di intervento alle **Comunità Montane** e agli **Enti di gestione dei Parchi Naturali**, in piena

sintonia con le finalità della L. n. 93/2001 orientata a dare priorità a iniziative ricadenti nelle aree protette.

La collaborazione di associazioni come il CAI – Alpi del sole è stata fondamentale per l'individuazione dei sentieri da sistemare, scelti in primis in corrispondenza del tracciato della GTA e secondariamente in coincidenza di percorsi a questa collegati, dando rilevanza ad alcuni criteri che caratterizzano i percorsi:

- Grande Traversata delle Alpi: interessa il territorio cuneese con uno sviluppo trasversale a tutte le valli. Si rammenta che ampi tratti della GTA cuneese affiancano o coincidono con la Via Alpina, che connette Montecarlo a Trieste, in corso di completamento a cura della Regione Piemonte;
- anelli di interesse storico e culturale, paesaggistico e ambientale in quota e che mettano in connessione valli adiacenti mediante il coinvolgimento di tratti della GTA;
- sentieri di penetrazione tra il territorio francese e la provincia di Cuneo, collegati alla GTA.

All'interno della Consulta si sono formati successivamente due gruppi tecnici, con l'obiettivo di definire più agilmente gli aspetti operativi legati rispettivamente al Catasto dei sentieri e alla cartografia (*Comitato tecnico cartografia*) e alla segnaletica (*Comitato tecnico segnaletica*).

Da non dimenticare la strutturazione in questi anni dell'Ufficio Montagna della Provincia, punto di riferimento operativo per il coordinamento del Piano, per la realizzazione delle azioni, per la diffusione del materiale promozionale e il contatto con il pubblico.